

**PROGETTO DI EDUCAZIONE PSICOMOTORIA**

**PROGETTO ISPIRATO AI PRINCIPI DELLA PSICOMOTRICITA‘**

**rivolto a tutte le sezioni**

(gennaio-maggiO in palestra)

La pratica psicomotoria è finalizzata ad accogliere e rispondere ai bisogni del bambino, offrendogli uno spazio di libera espressione attraverso il movimento, per aiutarlo, nel rispetto dei suoi tempi e delle sue caratteristiche uniche, nel suo naturale percorso evolutivo, favorendo anche chi ha tempi diversi. E’ un’attività che aiuta i piccoli a essere più sereni, a migliorare la fiducia in se stessi e negli altri, oltre alla capacità di comunicare. Promuove lo sviluppo armonico della personalità del bambino, stimolando l'integrazione delle aree: motoria, cognitiva, affettivo – relazionale.

OBIETTIVI GENERALI:

* + - * Riconoscere le diverse parti del corpo e come esse funzionano
			* Sviluppare coordinazione corporea
			* Impiegare gli schemi corporei di base (camminare, saltare, correre, lanciare, afferrare)
			* Sviluppo del tono muscolare
			* Capire le proprie capacità e limiti
			* Percepire o fare esperienza di situazioni di equilibrio e squilibrio
			* Acquisire sicurezza nel proprio corpo e saper chiedere aiuto alla propria figura di riferimento
			* Muoversi liberamente nel proprio spazio psicomotorio
			* Mettersi alla prova con varie altezze

|  |  |
| --- | --- |
|  3 ANNI* Si muove autonomamente per eseguire semplici percorsi
* Nomina le parti del corpo
* Favorire la conoscenza dello schema corporeo attraverso attività motorie e di drammatizzazione
* Sviluppare capacità senso-percettive e degli schemi motori di base
* Riconoscere la parti principali del nostro corpo e in quello degli altri
* Interiorizzazione concetti spaziali
 | * Condivisione e ripetizione ad ogni incontro delle regole stabilite per il momento dedicato alla psicomotricità
* Movimento all’interno di uno spazio psicomotorio avendo cura della presenza degli altri
* Ricostruzione delle esperienze motorie vissute “dentro e/o fuori” attraverso rappresentazioni grafiche al termine dell’incontro
* Incontri di psicomotricità strutturati al fine di fare esperienza dei differenti schemi motori: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi
* Ascolto di storie motorie mentre i bambini si muovono in libertà nello spazio psico-motorio
* Permettere a bambini di costruire un percorso motorio partendo dalla scelta di oggetti strutturati e non
 |
| 4 ANNI* Favorire la conoscenza dello schema corporeo attraverso attività motorie e di drammatizzazione
* Sviluppare capacità senso-percettive e degli schemi motori di base
* Sviluppo degli schemi posturali principali
* Riconoscere la parti principali del nostro corpo e in quello degli altri
* Interiorizzazione concetti spaziali
* Si coordina con gli altri nelle situazioni di gioco motorio
* Riproduce in modo adeguato lo schema corporeo
 | * Condivisione e ripetizione ad ogni incontro delle regole stabilite per il momento dedicato alla psicomotricità
* Ricostruzione delle esperienze motorie vissute “dentro e/o fuori” attraverso rappresentazioni grafiche al termine dell’incontro
* Richiesta da parte dell’insegnante di fare osservazioni sul proprio corpo in movimento usando anche termini spaziali di ciò che si sta facendo con il proprio corpo: dentro/fuori, grande/piccolo, vicino/lontano, avanti/indietro, alto/basso, sopra/sotto
* Incontri di psicomotricità strutturati al fine di fare esperienza dei differenti schemi motori: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi
* Selezione di oggetti strutturali e non per la costruzione cooperativa di un percorso motorio
 |
| 5 ANNI* Favorire la conoscenza dello schema corporeo attraverso attività motorie e di drammatizzazione
* Sviluppare capacità senso-percettive e degli schemi motori di base
* Sviluppo degli schemi posturali principali
* Interiorizzazione concetti spaziali
* Interiorizzare regole dei giochi
* Conosce le parti del corpo ne spiega la funzione
* Conosce le parti del corpo degli altri
* Esegue percorsi valorizzando le proprie capacità fisiche
* Sviluppare il senso di lateralità del corpo (destra e sinistra)
 | * Condivisione e ripetizione ad ogni incontro delle regole stabilite per il momento dedicato alla psicomotricità
* Ricostruzione delle esperienze motorie vissute “dentro e/o fuori” attraverso rappresentazioni grafiche al termine dell’incontro
* Richiesta da parte dell’insegnante di fare osservazioni sul proprio corpo in movimento usando anche termini spaziali di ciò che si sta facendo con il proprio corpo: dentro/fuori, grande/piccolo, vicino/lontano, avanti/indietro, alto/basso, sopra/sotto
* Incontri di psicomotricità strutturati al fine di fare esperienza dei differenti schemi motori: strisciare, rotolare, camminare, correre, saltare, arrampicarsi
* Verbalizzare la propria idea di progetto per il percorso che si intende proporre al gruppo di compagni e motivare la scelta degli oggetti da utilizzare per realizzarla
* Spronare i bambini a verbalizzare disposizioni spaziali ai compagni per la costruzione del percorso secondo l’idea di progetto iniziale
 |